

GUGLIELMO PIATTI, NOTAIO RESIDENTE IN BARASSO

Varese, mercoledì, 20 marzo 1907.

In una delle grandi sale della Società Elettrica in via Bernasconi, Guglielmo Piatti, notaio residente in Barasso, con voce forte e pacata, iniziò la lettura del primo dei numerosi fogli che teneva ben saldi tra le mani:

“Regnando S.M. Vittorio Emanuele III, per grazia di Dio e per volontà della Nazione, Re d'Italia, avanti di me, dr. Guglielmo Piatti fu Carlo, notaio residente in Barasso, iscritto presso il Consiglio Notarile dei Distretti riuniti di Como, Varese e Lecco, si sono personalmente costituiti i signori di mia conoscenza...”

Fu a questo punto che l'illustre notabile, dopo una breve pausa e rivolgendo loro lo sguardo, cominciò a declamare il lungo elenco delle persone che presenziavano a quell'incontro.

Si trattava di nomi importanti: imprenditori, commercianti, delegati di istituti bancari.

Sembrava che l'alta società di Milano e di Varese si fosse data appuntamento per l'occasione.

*“... **Alesini Enrico** fu Arturo, commerciante.*

***Arconati avv. Rinaldo** fu Dr. Enrico.*

***Castiglioni Giuseppe** fu Francesco, possidente, in proprio e quale procuratore di:*

- a) **Pozzi Francesco** fu Giovanni, possidente*
- b) **Basilico Aristide** fu Giovanni Anselmo.*
- c) **Pizzi Luigi** fu Giovanni Battista*
- d) **Ottolini Ernesto** fu Carlo.*

***Dell'Acqua On. Carlo** fu Giuseppe, industriale, in proprio nonché in nome e per conto dei signori **Banfi Febo ed Enea**.*

***Bozzolo ing. Riccardo** fu Antonio.*

*De Martini Rag. Giovanni fu Eugenio, in rappresentanza e quale Presidente della Spett.le **Banca di Legnano**.*

*Rasina Rag. Pietro di Giovanni, per conto della Spett.le **Banca di Busto Arsizio**.*

*Bossi Giovanni di Carlo, in rappresentanza e quale vice-direttore della Spett.le **Banca di Gallarate**.*

*Mazzola Corielli Cav. Cesare fu Pietro, in rappresentanza e quale Presidente dello Spett.le **Credito Varesino di Varese**.*

***Bianchi Costantino** fu Angelo, possidente, in proprio e per conto del proprio **fratello germano Paolo**.*

***Brunelli Eugenio** fu Luigi.*


***Navarro Cesare** fu Pietro, in proprio nonché in nome e per conto di **Brezzi Ing. Vittorio** fu Paolo.*

***Torelli Ing. Enea** fu Carlo, possidente in proprio nonché in nome e per conto di:*

- a) **Ranzini Emma** fu Gaudenzio, vedova Baragiola.*

- b) **Castelbolognesi Com.e Giacomo** fu Aronne.
Luzzati Ing. Riccardo di Emanuele, in proprio nonché in nome e nell'interesse di
- a) **Bertini Ing. Angelo**
 - b) **Introni Carlo** fu Antonio.
 - c) **Petracchi Dr. Cesare** fu Cesare.

1


 ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE
 COMO

N° 2259 del Reg.
 Castiglioni di Società Anonima
 Regnando S. M. Vittorio Emanuele III° per gra-
 zia di Dio e per volontà della Majestà Reale d'Italia
 da Varese in data delle ante della Società Elettrica Varesina
 in addì venti-20-Marzo-1907. Mille novecentosette
 Denari. S. M. S. Guglielmo Piatti fu Carlo, Notaio
 residente in Varese, in forza presso il Consiglio Sto-
 riale di Varese, in virtù di potestà, Varesina e Sesto
 ed in presenza dei testimoni nostri ed idonei sig. ²²
 Biondi Pasquale di Vincenza, impiegato, nato a Polstena
 e figlio Luigi di Eugenio, impiegato, nato a Messina
 entrambi residenti in Varese
 hanno personalmente costituito: Signor S. M. S.
 consergna:
 Alessini Enrico fu Antonio, commes-
 ciante, nato e domiciliato in Varese
 Arcorati Carlo Tommaso fu S. Enrico,
 nato a Varese e domiciliato a Varese
 Castiglioni Giuseppe fu Francesco, possidente,
 nato e domiciliato a Busto Arsizio in proprio
 e quale procuratore di:
 al Signor Francesco fu Giovanni, possidente
 nato e domiciliato a Busto Arsizio
 b) Basilico Aristide fu Giovanni Auselano

Registrato a Varese al 26.2.1907
 al n. 4111. 44. 1907. 185. ed
 S. M. S. 1326.00

S. M. S. 1326.00

S. M. S. 1326.00

S. M. S. 1326.00

S. M. S. 1326.00

La prima pagina dell'atto costitutivo della S.G.A.V.

Una breve pausa, un sorso d'acqua, ed il notaio Guglielmo Piatti riprese a leggere.

- Calverini Achille** fu Paolo.
Croci Rag. Francesco fu Andrea, possidente.

Contini Dr. Angelo fu Giuseppe.

Cremona Ing. Gino, fu Cesare.

Camponovo Angelo di Domenico.

Garoni Antonio fu Davide.

Garoni Dr. Cav. Gerolamo fu Baldassarre.

Ghiggini Achille fu Emilio.

Giani Vincenzo Giuseppe fu Paolo.

Iardini Ing. Paolo fu Emiliano.

Jarak Moise fu Lazzaro.

Lucchina Francesco fu Luigi.

Lucchini On.e Angelo fu Bernardino.

*Tenconi Carlo fu Ambrogio, in proprio nonché in nome e per conto di **Mangili Alberto** fu Francesco.*

Martignoni Rag. Luigi di Giuseppe.

Maroni Avv. Emilio fu Eugenio

*Macchi Cav. Giovanni fu Agostino, in proprio nonché in nome e per conto di **Macchi Giuseppe** fu Giovanni.*

Gadda Giuseppe fu Luigi, in rappresentanza e quale procuratore dell'On.e Marchese Senatore

Ponti Ettore fu Cav. Dr. Cesare.

Piccinelli Avv. Gerolamo fu Pietro.

Pozzi Ing. Gerolamo di Giuseppe.

Pisoni Ing. Giuseppe fu Ambrogio.

Puschi Ferruccio fu Vincenzo, chimico.

*Rusconi Arturo fu Dr. Luigi in proprio nonché quale procuratore del **fratello germano Ettore.***

*Valcarenghi Giordano fu Fortunato in proprio e nell'interesse della Spett.le **Società Anonima Generali di Affissioni** con sede in Milano.*

Scolari Avv. Com.e Leone fu Antonio.

Nell'assoluta attenzione dei presenti che controllavano scrupolosamente l'esattezza di ogni citazione, dopo aver già indicato 54 nomi, il notaio proseguì imperterrito nella sua lettura:

Zanotti Dr. Enrico fu Ambrogio.

Zanzi Dr. Cav.e Luigi fu Giuseppe, in proprio nonché in nome e per conto del signor

Colombo Dr. Luigi fu Pietro.

Macchi Ing. Giulio fu Agostino, in proprio nonché per conto e nell'interesse di:

a) *Seregni Giulietta fu Giuseppe, vedova Marchesotti.*

b) *Arconati Avv. Italo del vivo Avv. Rinaldo.*

c) *De Grandi Capomastro Luigi*

d) *Petracchi Dr. Francesco fu Cesare.*

e) *Podestà Ing. Ferdinando fu Francesco.*

f) *Ditta Trolli e Sartorio con sede in Gallarate.*

Molina Dr. Tito fu Paolo Andrea, in proprio nonché in nome e nell'interesse di:

a) *Spett. **Banca di Varese di Depositi e Conti Correnti** della quale è Presidente.*

- b) **Ciotti Carlo** fu Agostino, possidente.
- c) **Bossi Dr. Luigi Maria** fu Angelo.
- d) **Bolchini Avv. Prof. Ferruccio** fu Avv. Giuseppe.
- e) **Chiesa Cav.e Edoardo.**
- f) **Giani Giuseppe**
- g) **Colombo Cav.e Malachia.**
- h) **Levi Arturo.**
- i) **Orrigoni Luigi.**
- j) **Pavia Avv. On.e Com.e Angelo** fu Arnoldo.
- k) **Spett. Ditta 'A. Poretti e C.'**
- l) **Ribolzi Costante** fu Celestino.
- m) **Spett.le Società Varesina per Imprese Elettriche** con sede in Varese.
- n) **Zambeletti Dr. Leopoldo.**
- o) **Civelli Angelo** fu Angelo.

Società Anonima Compagnia Italiana Viaggi e Trasporti "Chiari-Sommariva".

Marzoli Rag. Pietro fu l'ultimo nome pronunciato dal notaio Piatti, e concludeva l'elenco completo degli 82 azionisti della nascente società Anonima S.G.A.V., acronimo di 'Società Dei Grandi Alberghi Varesini'.

Il capitale sociale ammontava a 1.100.000 lire, corrispondenti a 2.200 azioni da 500 lire cadauna.

L'azionista con il maggior numero di quote risultò essere la Società Anonima Compagnia Italiana Viaggi e Trasporti 'Chiari-Sommariva', proprietaria di 1.000 azioni per un valore di 500.000 lire, pari al 45% del totale.

Le cinque banche coinvolte (Banca di Legnano, Banca di Busto Arsizio, Banca di Gallarate, Credito Varesino, Banca di Varese), con 50 azioni a testa, eccezion fatta per il Credito Varesino che se ne impegnò con 94, raggrupparono 294 azioni, pari all'13%.

Carlo Ciotti, con 144 azioni, si accontentò del 6%, ma da semplice muratore prima e giovane e sagace imprenditore poi, sapeva perfettamente che il primo atto della novella S.G.A.V. gli avrebbe definitivamente risolto qualsivoglia problema di natura economica.

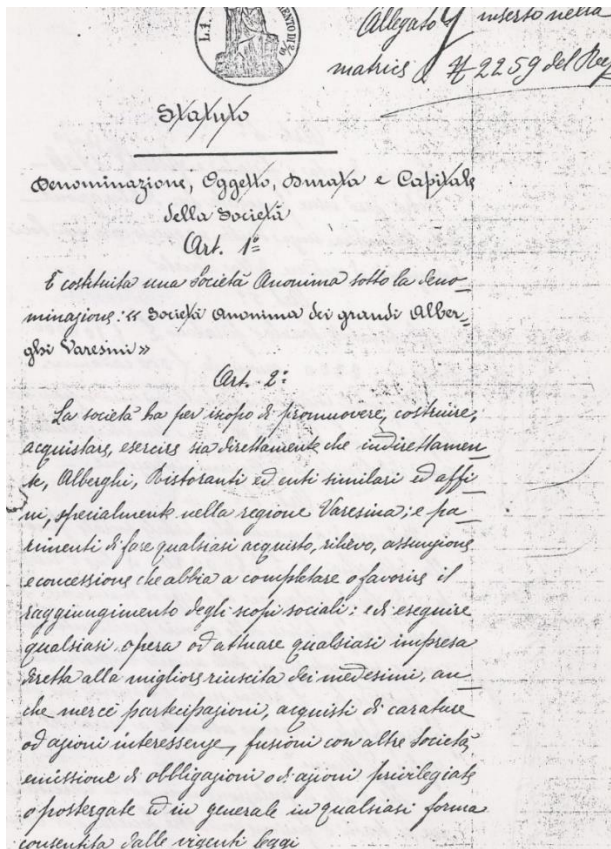
Il rimanente 36% era infine spezzettato tra i restanti soci.

Qualche ora prima che iniziasse la riunione, il sig. Cav. Ufficiale Emilio Lissoni aveva inoltre versato alla sede di Milano del Banco di Napoli l'importo di 330.000 lire, rappresentante i tre decimi del capitale di 1.100.000 lire della costituenda società.

Nello Statuto allegato all'atto costitutivo, all'art, 2, era testualmente scritto:

"La società ha per iscopo di promuovere, costruire, acquistare, esercitare sia direttamente che indirettamente, Alberghi, Ristoranti ed enti similari ed affini, specialmente nella regione Varesina; e parimenti di fare qualsiasi acquisto, rilievo,

assunzione e concessione che abbia a completare o favorire il raggiungimento degli scopi sociali”.



La pagina 1 dello Statuto

Questi abili imprenditori milanesi e varesini si rendevano perfettamente conto della mancanza di alberghi di primissimo ordine, in grado di attirare ed accogliere, in luoghi sino ad allora impensati, una ricca clientela rappresentata della borghesia e nobiltà del capoluogo lombardo e grazie alla quale la città di Varese avrebbe potuto diventare luogo di turismo e villeggiatura lussuosi.

Qualche mese più tardi, la S.G.A.V. acquistò dal signor Carlo Ciotti tutti i terreni e le edificazioni che il ‘matto delle montagne’ aveva provveduto a far erigere sul ‘suo’ massiccio.

Stava per nascere il Grand Hotel Campo dei Fiori.